



# FONDAZIONE STELLA MARIS

*ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO*

## BILANCIO SOCIALE 2009



*ISTITUTO SCIENTIFICO PER LA NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA*



La pubblicazione di questo primo bilancio sociale della Fondazione Stella Maris risponde ad un'esigenza da tempo sentita di dare visibilità all'impegno che con abnegazione e professionalità tutti coloro che operano nell'ambito dell'istituzione nei diversi ruoli ad essi attribuiti profondono affinché la Fondazione possa esprimere livelli di eccellenza, nella ricerca e nell'assistenza. Il raggiungimento di quei livelli di eccellenza è richiesto non solo per essere Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, ma soprattutto per dare a coloro che si rivolgono alla Fondazione portando con sé un carico spesso pesante di dolore e di speranza una risposta adeguata alle loro aspettative.

Il risultato che è stato raggiunto ha richiesto un impegno severo da parte di tutti coloro che sono stati coinvolti nella sua realizzazione, sotto la guida autorevole e paziente del prof. Marzio Scheggi, responsabile scientifico dell'Istituto Health Management di Firenze, al quale la Fondazione ha chiesto un supporto metodologico ed operativo per affrontare con rigore un'impresa tanto affascinante quanto impegnativa.

Il prof. Scheggi, che opera da decenni nell'ambito della progettazione ed implementazione di strumenti avanzati di management dei servizi sanitari, ha delineato un iter progettuale che è stato approvato dalla Regione Toscana con decreto della direzione generale diritto alla salute e politiche di solidarietà n. 7185 del 24 dicembre 2009. L'approvazione del progetto da parte della Regione Toscana è significativa non tanto perché ne è derivato un supporto finanziario che ha assicurato la sostenibilità economica dell'iniziativa, ma soprattutto perché il progetto assume rilievo regionale, come esplicitamente si afferma nel decreto citato, che definisce il progetto *"particolarmente rilevante ed utile in ordine al perseguimento di obiettivi contenuti nel PSR 2008-2010"*.

La redazione e la pubblicazione di questo primo bilancio sociale costituiscono il punto di arrivo di un percorso che non è stato scevro da difficoltà, ma che proprio in queste trova una delle ricadute più importanti dell'esperienza avviata: prender coscienza di sé, dei propri limiti, delle proprie fragilità, e trovare la strada per superarli. Al superamento di una serie di fragilità che l'implementazione del bilancio sociale ha posto in evidenza è stato dedicato un impegno che di gran lunga ha trasceso quello che poteva essere ipotizzato, e questo spiega il fatto che la pubblicazione del bilancio sociale non sia stata possibile, come era stato previsto nel progetto, prima della fine dell'estate.

Il lavoro svolto ha consentito di porre solide basi per sviluppare e consolidare un effettivo coinvolgimento dei portatori di interesse ai quali il bilancio sociale si rivolge, ed in funzione dei quali ne è stata decisa l'adozione. In questa prima edizione del bilancio sociale tale coinvolgimento è stato limitato a quelli che la Fondazione ritiene siano i portatori di interesse in assoluto più rilevanti: gli assistiti e le loro famiglie, ed il personale. L'impegno della Fondazione è quello di estendere dalla prossima edizione del bilancio sociale questo coinvolgimento ad altri soggetti (istituzionali e non) e di farne effettivo strumento di partecipazione alla definizione delle strategie aziendali.

L'implementazione del bilancio sociale ha costituito occasione per individuare e sviluppare strumenti di management necessari affinché la Fondazione possa continuare il suo impegno ad assicurare livelli di eccellenza, nella ricerca e nell'assistenza, rispettando comunque quella condizione di economicità indispensabile per garantire la sostenibilità della propria missione.

La pubblicazione di questo primo bilancio sociale è un importante punto di arrivo, ma soprattutto un punto di partenza di un percorso che anno dopo anno ci vedrà impegnati nella verifica dei risultati raggiunti e nella fissazione di obiettivi per il futuro.

Roberto Cutajar  
direttore generale della Fondazione Stella Maris